

LISCIA, GASATA O...

Comunità oltre la logica del supermercato

È normale per noi occidentali, sapere che sugli scaffali dei centri commerciali, per ogni prodotto troviamo una variegata tipologia di marche e sottomarche, adatte a tutti i gusti e, soprattutto, a tutti i portafogli. Alcuni anni fa, una famosa pubblicità reclamizzava l'acqua con quel simpatico slogan "Liscia, gassata o..." lasciando intendere all'acquirente che, volendo, era possibile acquistare anche altri tipi di acqua oltre le due previste.

Abituati pertanto a scaffali con tipologie differenti di prodotti, a volte accade che anche la Comunità cristiana venga ritenuta un grande supermercato dove ciascuno ha il diritto di trovare il prodotto maggiormente confacente a sé e alle sue particolarissime esigenze. In tal modo succede che c'è chi vorrebbe la Parrocchia più attenta al sociale e chi più capace di attenzione alla causa ambientalista. Alcuni vorrebbero il prete sempre disponibile in chiesa altri invece lo vorrebbero più presente ad ogni manifestazione associativa del Territorio. C'è chi pretende che le campane siano suonate il meno possibile per non disturbare la quiete pubblica e chi invece invoca un numero maggiore di celebrazioni per venire incontro alle esigenze di tutti. Non manca poi il genitore che, per la formazione dei figli, desidera che siano fatti il meno incontri possibili per non sovrapporsi alle attività sportive e chi invece chiede che l'oratorio sia sempre aperto per supplire alla mancanza di altri luoghi per i ragazzi....

Insomma, un vero e proprio supermercato dove ognuno sente il diritto-dovere di esigere, e pertanto di ricevere, quanto personalmente richiesto.

Parafrasando pertanto la suddetta pubblicità, per alcuni la Parrocchia dovrebbe essere "liscia", ovvero fare il minimo sindacale senza eccesso di presenza ingombrante e chi invece, la vorrebbe più "gasata", ovvero frizzante e sempre pronta ad ogni singola richiesta che le venga rivolta.

Tra la Parrocchia "liscia" e quella "gasata", alla fine dovremmo tutti puntare maggiormente su quella "o" che evidenzia una terza, e forse migliore presenza e possibilità: quella che fa riferimento ad un altro e più consono aggettivo, ovvero una Parrocchia "santa".

Iniziando le celebrazioni in occasione della festa patronale di San Martino, mi piace ricordare che la Comunità ecclesiale, al di là delle specifiche – e a volte assurde – richieste che le vengono rivolte, esiste esclusivamente per aiutare il cammino di ciascuno perché sia come quello di Gesù. Santità non è viaggiare sulle nuvole tra i cori angelici, bensì camminare nella Storia odierna lasciando un segno positivo secondo lo stile dell'unico vero Rivoluzionario che si ricordi a memoria d'uomo, il quale, come dice l'apostolo Pietro negli Atti degli Apostoli "è passato nel mondo facendo del bene a tutti".

Pertanto, un augurio di santità a tutti!

don Claudio